

## DAL 2005.....



*Cosa può unire un fiorista sessantenne di Schio, uomo entusiasta e cattolico osservante, un economo di Rovereto che a cinquant'anni decide di fare il consigliere comunale, uomo laico e calmo, un giornalista di Padova che scrive di cronaca nera e giudiziaria, uomo frenetico, una casalinga che faceva la parrucchiera, donna semplice, e una regina del Ghana, persona serena che prima di finire casualmente a Schio non aveva mai conosciuto un fiorista, un economo, un giornalista e una parrucchiera italiani?*

*La risposta è semplice: Besoro. Perché a Besoro ci sono certi occhi, c'è un calore, c'è una semplicità e una dignità che unisce tutto e tutti. Ci sono 670 bambini che vivono nella foresta, che nascono e crescono lì, in simbiosi con la terra e la natura. Ci sono adulti di quattro religioni, cattolici, musulmani, pentecostali, metodisti, che convivono come in una grande famiglia, perché il loro unico, vero pensiero è procurarsi da mangiare per vivere, per sé e per le proprie famiglie, per la propria gente.*

*Besoro è nella foresta pluviale del Ghana, nell'Africa nera, nell'antica terra degli Ashanti. E' un villaggio di circa cinquemila persone. E' un posto caldo, umido, dove non c'è acqua potabile e anche la corrente elettrica stenta ad arrivare. E' in Africa ma non ci sono leoni, né scimmie né giraffe. C'è qualche serpente ma assolutamente nulla che possa attrarre un turista se non il calore di questa gente che non ha nulla e dà tutto. Un posto dove anche molti adulti hanno occhi da bambino. Dove i bambini vanno a prendere l'acqua della pozza nel torrente, le donne raccolgono la frutta e gli uomini vanno a caccia. Un posto di qualche casa in mattoni e molte baracche e capanne.*



*Un posto dove non c'è un centro sanitario e l'unica scuola che c'è sta cadendo a pezzi. Dove nelle aule si possono trovare bambini di sei anni insieme a ragazzi di dodici, perché molti di loro hanno scoperto la scuola da poco. Un posto dove tutti rispettano e obbediscono Rosina Mawusi, la regina del villaggio, 47 anni, la signora capitata per caso a Schio, Vicenza, ancora sedici anni fa. Una regina particolare: fa la colf in alcune famiglie di Schio. Lo fa perché è povera, perché dall'Italia vorrebbe aiutare il suo popolo. Ogni anno spedisce un container dall'Italia, via mare, da Genova per Accra, la capitale del Ghana, dove mette tutto ciò che ha raccolto durante l'anno per poi andare in estate al suo paese ed aprire il container, fra la gioia della sua gente.*

*L'anno scorso Rosina, per la sua umiltà, ha vinto il premio Telamone di Agrigento per la pace che è stato assegnato in precedenza a personaggi come madre Teresa di Calcutta e Gorbaciov. Con i soldi raccolti grazie alla piccola popolarità raggiunta ha pensato di fare una nuova scuola e un ambulatorio a Besoro, che ne ha bisogno.*



*E, dopo aver costituito l'associazione <I bambini di Besoro-Ashanti> della quale è presidente onorario, ha invitato noi a raggiungerla in Ghana. Ma forse sarebbe più corretto dire che siamo stati noi a farci invitare. Comunque, siamo andati lì e abbiamo vissuto con la sua gente. Eravamo in quattro: Franco Albrizio, il fiorista, Giorgio Festi, l'economista, Andrea Pasqualetto, il giornalista, e Bertilla Abbondi, la parrucchiera.*

*Alla fine siamo rimasti affascinati. E abbiamo deciso di impegnarci per aiutarla, soprattutto perché possa rientrare in pianta stabile a Besoro, dove la sua gente ha bisogno di lei.*

*Importante: non ci sentiamo né volontari né missionari. Scambiamo solo le nostre cose con le loro: i nostri beni con i loro sorrisi e la loro semplicità.*

*L'associazione si è allargata a tutti quelli che vogliono fare qualcosa per questa dignitosissima gente che non chiederebbe mai nulla a nessuno, come la loro regina d'altra parte. E così si sono aggiunti Roberta Curto e Gianluca Metti di Assago (Milano), Alberto Bertoldo e Leda Chiementin di Schio e la sorella Loredana Chiementin di Vicenza.*

*Presidente dell'associazione è stato eletto Giorgio, vicepresidente Bertilla. Abbiamo aperto un conto corrente in Ghana e ce n'è anche uno in Italia.*

*Per informazioni basta chiamare Giorgio o Franco o Andrea o entrare nella*

